

CULTURA

1996

L'ORA DELLA CULTURA

1995, U-Matic, 16'

regia: Gianluca Stuard
fotografia: A. Malandra, Gianluca Stuard
montaggio: Ennio Balducci, Gianluca Stuard
musica: Arvo Part

Durante un seminario diretto da Georges Lapassade, un gruppo di giovani frequentatori di un locale "underground" si scontra con un gruppo di giovani antropologi universitari. Ne viene fuori uno spaccato sugli echi prodotti dalla parola "Cultura", e su qualcos'altro.

Gianluca Stuard (Chieti, 1968). Laureato in Economia e Commercio. Da alcuni anni ha fondato con Cristina Vuolo e Francesco Calandra la Strike Film Produktion, che produce "videoggetti che facciano centro".

LA PAROLA LEGGERE

1997, Betacam SP, 25'

regia: Silvia Salamon
fotografia: Silvia Salamon
montaggio: Valentina Girodo
musica: Elvis Costello
produzione: Doxa - Piemme

Una ventina di ragazzi e ragazze di una scuola elementare di Verbania (in Lombardia) descrivono, con brevi interventi, le proprie esperienze di lettura, in casa, a scuola, in una biblioteca pubblica: i primi libri letti, i luoghi e i momenti di lettura, il rapporto fra lettura e televisione, l'esperienza nelle biblioteche pubbliche...

Sivia Salamon (Milano 1963). Diplomata alla scuola di cinema "Albedo", ha lavorato per molti anni come assistente operatore (*Marrakech Express*, *Turnè*, *Mediterraneo* di Gabriele Salvatores) e come operatore di macchina (*Puerto Escondido*, *Sud* di Gabriele Salvatores). Vive a Parigi e lavora come operatore e direttore della fotografia. Nel 1995 ha ricevuto il Premio Commissione Pari Opportunità per la migliore fotografia femminile per il corto *Optimus* di Massimo De Pascale al Festival Cinema Giovani di Torino. Al Bizzarri ha presentato (v.ind.tit.): *L'atterraggio dolce* (coregia: Leon Mark; 1995, 54'), *Maestre della luce* (1996, 37'); come direttore della fotografia in *Leo Matiz fotografo* di Susanna Francalanci (1996, 28').

CASA BARILLI

1997, Betacam SP, 46' 46"

regia: Francesco Barilli
fotografia: Pietro Ronchini
montaggio: Rinaldo Marsili
musica: Bruno Barilli, Gabriele Ducros
produzione: Comune di Parma, "Effetto Notte Media" di Primo Giroldini

La storia della famiglia Barilli (composta da pittori, musicisti e scrittori), dal capostipite Cecrope attivo dalla seconda metà dell'Ottocento, attraverso Bruno Barilli, fino ai giorni nostri.

Francesco Barilli (Parma, 1943). Pittore. Nel '63 è l'interprete principale di *Prima della rivoluzione* di Bernardo Bertolucci. Ha girato spot pubblicitari documentari per "Geo&Geo". Filmografia: *Il profumo della signora in nero* (1973), *Hotel Paura* (1978), *Le chiese di legno* (1990, episodio di *La domenica specialmente*).

1998

HAVE YOU SEEN THE STARS TONITE ?

Viaggio dentro "Starship" - Festival della Cultura Psichedelica

1996, Betacam SP, 19'

regia: Tonino Curagi, Anna Gorio, Lorenzo Perrone
fotografia: Tonino Curagi, Anna Gorio, Lorenzo Perrone
montaggio: Anna Gorio
musica: Jefferson Starship, David Crosby, Jerry Garcia, Grateful Dead, Claudio Rocchi
produzione: Cinestudio

Primavera '96: a Milano e Bologna viene allestito "Starship", festival della cultura psichedelica. Non soltanto un grande festival, ma innanzitutto un party evolutivo; uno spazio non gerarchico dove essere non spettatori ma abitanti; un laboratorio per la ricerca di modi più caldi e più avanzati di comunicazione e di vita. "Starship" ha messo in scena la psichedelia come viaggio al di là del tempo, dentro l'energia e dentro l'essenza vitale: come corrente evolutiva per il passaggio dalla conoscenza logica alla conoscenza luminosa, dalla cultura critica alle culture di creazione.

Tonino Curagi (Roma, 1957). Vive a Milano dall'infanzia. Tra i 16 e i 20 anni suona jazz tenendo numerosi concerti. Studia filosofia e si diploma alla Civica Scuola di Cinema di Milano nel 1981. Tra il 1984 e il 1988 lavora nel reparto audiovisivi della Young & Rubicam, un'agenzia pubblicitaria americana. Dal 1988 lavora come regista di spot pubblicitari e documentari. Dal 1998 tiene corsi e seminari alla Civica Scuola di Cinema di Milano.

Anna Gorio (Soncino, Cremona, 1951). Dopo la laurea in Lingue e Letterature Straniere con una tesi in Storia del Teatro e dello Spettacolo su Joseph Losey, si diploma alla Civica Scuola di Cinema di Milano nel 1981. Dal 1983 lavora come montatore di spot pubblicitari, documentari e cortometraggi. Dal 1996 firma anche regie di documentari e cortometraggi. Dal 1998 collabora con la Civica Scuola di Cinema di Milano dove tiene corsi e seminari.

Lorenzo Perrone. Al Bizzarri ha presentato: *Coltivare l'arte* (1992, 4').

Tonino Curagi e Anna Gorio hanno girato tre mediometraggi di finzione: *Lavoro al corpo* (1980), *Prima e dopo il deserto* (1981, premio Filmmaker 1982); *Le mille cose infinite* (1985, premio Filmmaker 1985). Dal 1993 iniziano una serie di documentari su temi come la malattia mentale, la nuova emarginazione giovanile, la malavita di ieri e di oggi, l'emarginazione dei cittadini stranieri, d'architettura e antropologici, come la nuova psichedelia e le culture evolutive, presentati in concorso a vari festival. Nel 1995, il documentario *Dolenti compagni di viaggio*, sulla realtà dei giovani milanesi senza fissa dimora, vince il terzo premio al XIII Festival Internazionale del Cinema Giovane di Torino (Spazio Italia). Con *Malamilano - Dalla Liggera alla criminalità organizzata* (1997, 57'), reportage sulla storia della malavita milanese, vincono il Premio Speciale "Regione Lombardia" al XXIII Festival Internazionale del Film Turistico 1998, e ottengono un Menzione speciale Premio Bizzarri 1997. Al Bizzarri hanno presentato inoltre: *I sommozzatori della terra* (1993, 31'), *Dolenti compagni di viaggio* (1995, 36'), *Have you seen the stars tonite? - Viaggio dentro Starship - Festival della Cultura Psichedelica* (1996, 19'), *Malamilano - Dalla Liggera alla criminalità organizzata* (1997, 57'), *Io sono invisibile* (2000, 55'), *Occhi di ragazza* (2000, 40').

1999

LA BOTTEGA CHE VENDEVA LA CULTURA

1998, VHS, 37'

regia: Vladimir Fava
fotografia: Vladimir Fava
montaggio: Vladimir Fava
musica: *Roots, bloody roots* dei Sepultura e *Barbie Girl* degli Aqua

La libreria Feltrinelli è un simbolo della città di Bologna: punto cruciale di diffusione di cultura e insieme paradigma di successo economico. Ma che cosa c'è dietro questo mito? Attraverso una serie di interviste a ragazzi che hanno lavorato, con varie mansioni e in diversi periodi, in queste librerie, emerge una realtà di sfruttamento e di esasperata caccia al profitto che convive con un'immagine di centro della cultura di sinistra. Una parabola sulle relazioni tra cultura e merce, indagate attraverso uno dei feticci dell'industria culturale: il libro.

Vladimir Fava (Riva Del Garda, Trento, 1967). Laurea con tesi di comunicazione sociale. Lavora come consulente delle problematiche del rapporto di divulgazione culturale e nuove tecnologie. Nel '94 ha realizzato *Il libro di Blob* (premio dell'Art Director Club Italiano). Filmografia: *Il portico di San Luca* (1988), *Bologna, la gioia di vivere* (1989).

CRTRU

1999, VHS, 8' 20"

regia: Simona Verrusio
fotografia: Francesco Filianoti
montaggio: Ermanno De Biagi
musica: Porcupine Tree, Ozric Tentacles

Immagini metropolitane, veloci, rallentate, in viaggio. Vita che scorre, luoghi, non luoghi, persone e cose che passano, viste da una posizione di borderline. Linee fatte di luce che respirano veloci, che scappano da tutte le parti, che si tuffano nel buio. Ma poi ci sono anche i colori che non rispettano le linee, e altre forme, contorte, imperfette, che si confondono.

Simona Verrusio (Siena, 1966). Dopo una laurea in Economia e Commercio, per una crisi esistenziale si avvicina di più al mondo dell'arte: racconti, poesie, testi teatrali e immagini. Vince il premio letterario "Clemente Mosca". Produce il cortometraggio *Asino chi legge* (Finalista al David di Donatello 1998). Scrive la sceneggiatura per *Il frigo* (2001, Premio miglior soggetto al Festival Schermi irregolari di Firenze 2001). Filmografia: *Message to Man* (Premio del Pubblico allo Sbarco dei corti di Positano e al Torino Film Festival). Al Bizzarri ha presentato: *Male e peggio* (2001, 10').